

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre due. 2 40
pari a Lire 10 20
Semestre D. 4 40
pari a Lire 17 85
Annata D. 8 00
pari a Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Due. 2 00
pari a Lire 8 30



DEGLI ASSOCIATI

Un numero
staccato D. • 68
pari a Lire • 24

Per la Francia
da aggiungersi
per ogni trimestre L. 7 30

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo
e la Spagna L. 7 40

Per la Turchia
Grecia e Egitto L. 3 30

Per Malta e le
Isole Ionie . . . L. 3 34

L'Arlecchino esce tutt' i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a *Angelo Mirelli* Direttore proprietario nell'Ufficio del Giornale Strada Toledo 166. — Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese. — Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole. — I ricevuti non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 20 SETTEMBRE

LA FAMOSA NOTA

Tutti si lamentano, perchè il Governo dello Stivale, il quale ha promesso da tanto tempo che avrebbe mandato una nota alle potenze ed impotenze di Europa, per far notare tutto ciò che vi ha di notevole nella nostra situazione, non abbia ancora fatto notar niente, e sia rimasto sempre in quello stato, che non è il nostro stato d'assedio, ma che si chiama *status quo*.

L'affare va così.

Gli Eccellentissimi, subito dopo l'affare di quell'Amico, si riunirono.

Il calamajo, la carta, la penna e la polvere, nonchè gli illustre Commendatori Capriolo e Prati, stavano a *preparat' arm.*

D. Urbano dettò il seguente periodo:

« Il governo Italiano si sente nel dovere di significare a cotesto governo, alleato, amico e compare del nostro, che quel tale Amico è stato messo all'ordine. »

A questo si è alzato l'Eccellentissimo Pepoli, ha dato un terribile pugno sulla bancarozza Ministeriale ed ha

esclamato con la sua lingua mezza francese e mezza italiana, come il dizionario di Alberti:

« *Sapristi!* la faccenda non deve andare *comme ça*; »
scrivete:

Il Commendatore Capriolo, ribagna la penna e scrive:

« Il governo è più forte *d'un poivron au vinaigre*; la rivoluzione è *ecrasée*, e noi siamo in grado *d'attendre* quando il nostro magnanimo alleato se *souviendra* di noi a Biarritz. »

Arrivato a Biarritz, D. Raffaele Conforti ha fatto un salto come un grillo ed ha gridato:

« Che Biarritz e Biarritz! Se io sono il guardasigilli, è più chiaro del brodo che tutti gli atti politici ed impolitici soggetti alla suggellatura debbono passare sotto alle forche gaudine delle mie mani— Vi prego quindi, Signor Capriolo, di lacerare le minchionerie che avete scritto sinora e di scrivere sotto alla mia dettatura, scrivete !! »

Capriolo scrive:

« Il Governo Italiano con tutta la dignità di un Usciere del Tribunale Civile, col presente atto rogato etc. registrato etc. controllato etc., a pagina *tot.* numero *tot.* casella *tot a tergo*, ha l'onore di notificare al Governo di.... che lo Stivale è in buono stato locativo, e che l'azione possessoria non può divenire mai petitoria, visto che il giudizio incoato non deve essere più preparatorio ma definitivo.... »

A questa parola Sella si è alzato come un uomo solo,

ed ha gridato, come un ossesso, ossia come il tenore di S. Carlo: tacete o legulei, la vostra lingua è più barbara di un codice Logonbardo e di una minuta di D. Urbano.

Qui un diluvio di *palate* ministeriali è piombato nella sala del Consiglio, e nel parapiglia la nota è andata in fumo.

La nota si sta facendo da capo — La dimissione di Conforti sarà un fatto compiuto—Pepoli già si è rimesso in viaggio.

Che mente politica è la mente di D. Urbano!!!

PARTE UFFICIALE

Avendo letto nell'organo dell'organo ufficiale di Giovedì 18 Settembre un terremoto di decreti, coi quali molti paesi che si chiamavano in un modo, ora si chiamano in un altro; come, per esempio, per non nominarli tutti quanti, il comune di *Schiavi*, in Terra di Lavoro, che ha preso il nome di comune di *Liberi*; il Comune di Fossaceca quello di Fontegreca, senza parlarvi di Montescutolo, che oggi si chiama Montescatola ecc. ecc.

Avendo letto tutto questo, Arlecchino ha pensato di giovare della scoperta ed ha fatto la seguente serie di

DECRETI

ARLECCHINO

per la tolleranza del pubblico e per le tre grana degli abbonati imperatore delle Chiacchiere.

Sulla proposta del nostro distributore;
Visti i ricorsi delle principali città dello Stivale;
Vista la politica in generale e la polizia in particolare.
Visto che la questione di Roma si è resa una questione di nepole, cogli accessori del tempo e della paglia.
Abbiamo risoluto di risolvere e risolviamo.

ARTICOLO UNICO

Sono autorizzati.

1.° Il ministro Urbano ad assumere la denominazione di ministro Urban;

2.° Sua Eccellenza il Ministro Petitti ad assumere la denominazione di *Petit*.

3.° L'Eccellentissimo Sella ad assumere la denominazione di Eccellentissimo Basto.

4.° L'Eccellentissimo Durando ad assumere la denominazione di Eccellentissimo Mosciando.

5. L'Eccellentissimo Pepoli ad assumere la denominazione di Eccellentissimo Polipo.

6.° ed ultimo — L'Eccellentissimo D. Raffaele Conforti, seltanto, non cambierà il suo nome. Esso invece cambierà il titolo; e quindi, visto che stiamo con lo stato di assedio, e che, durante lo stato di assedio, tutte le procedure criminali dipendono dal ramo militare, così l'Eccellentissimo D. Raffaele Conforti lascerà il titolo di Guardasigilli e sarà autorizzato ad assumere quello di Guardapalle.

Dato a Napoli, addì 20 Settembre 1862.

ARLECCHINO

MONUMENTI

L'Italia non sarà mai Italia, se non avrà, come diceva il generale Ayala, le sue vie lastricate di monumenti.

L'Italia non sarà mai Italia se non illustrerà degnamente i suoi uomini illustri.

Quindi è che noi apriamo fin da questo momento, senza bisogno di ulteriore ratifica, una sottoscrizione per erigere e far erigere quei marmorei mausolei tanto necessari alla storia di un popolo.

In primis et ante omnia, abbiamo proposta la erezione di un monumento di pietra, al sommo Pietro Carlo Boggio, da collocarsi sulla più alta vetta della montagna di Somma. Molti illustri personaggi hanno risposto al nostro appello e le pietre per Carlo Boggio sono già pronte.

In secondo luogo abbiamo ottato per una statua colossale di ferro fuso, sul genere del colosso di Rodi. Detta statua rappresenterà il nostro D. Urbano, che avrà un piede poggiato sopra.... e l'altro sopra....

In terzo posto abbiamo pregato il Municipio di Aversa a costituirsi in seduta permanente ed aprire una sottoscrizione per alzare un monumento nella pubblica piazza di quel Comune all'illustre Visconte e Senatore Monsieur Laguèrriero.

Questi debbono essere i principali.

Dopo di questi signori, verrà la volta degli altri uomini illustri viventi, di cui vi daremo i nomi, non appena ci sarà riuscito di ottenere denari e pietre.

POLEMICA DEI GIORNALI OFFICIOSI ED UFFICIALI

Comincia la *Discussione*:

« — Siamo assicurati che — è firmato il decreto che convoca il Senato in alta corte di giustizia. — Garibaldi sarà giudicato, — condannato, — fucilato — e graziato. — Così va fatto.



« Facciamo plauso al ministero. »

Risponde la *Costituzione*:

« — La *Discussione* ha voglia di ridere. Siamo autorizzati a dichiarare che non è vero che il Senato sia stato convocato. Il governo non ci ha neppure pensato.

« Sappiamo invece positivamente che sarà promulgata un'ammnistia generale.

« Sia lodato il ministero! »

Viene fuori la *Monarchia Nazionale*:

« Qualche diario ha parlato di processi, di Senato, ecc. Notizie attinte a fonte autentica ci mettono in grado di smentire queste notizie.

È positivamente che l'ex-generale Garibaldi sarà tradotto dinanzi ad un consiglio di guerra.

« Il ministero ha dato novella prova della sua sapienza positiva. »

Replica la *Discussione*:

« Alcuni giornali hanno voluto smentire — la notizia — che abbiamo dato.

« La confermiamo di nuovo — e ne facciamo le dovute lodi al ministro Rattazzi e — al segretario Capriolo.

« Siamo oggi — in grado di aggiungere — nuovi particolari.

« Al ministro Rattazzi — quando firmò il decreto — caddero gli occhiali.

« Questo dettaglio — di cui guarentiamo l'autenticità — prova la verità della notizia data dalla *Discussione*. »

Leggiamo l'*Espero*:

« La legge deve trionfare: La Farina l'ha detto: la convocazione del Senato è un'eccellente cosa: ed anche i tribunali militari non sono cattivi. È vero che le corti d'assise non sono senza meriti.

« Preferiamo però il Consiglio di Stato.

« Checchè ne sia, vuol essere resa la meritata lode al deputato La Farina. »

Il *Cittadino d'Asti*:

« Il nostro corrispondente di Torino ci annuncia che il generale Garibaldi o sarà giudicato dal Senato, o dai Tribunali militari, o sarà amnistiato.

« Approviamo altamente questa decisione che tanto onora l'illustre commendatore Rattazzi. »

Ancora la *Discussione*:

« Buone notizie:

« Il ministero si è deciso a ringraziare — il generale Garibaldi.

« Lodiamo — altamente — questo pensiero.

« Abbiamo sempre domandato — severità — giudizi statari — ma *le fin mot* — era la grazia.

« Il ministro — Rattazzi — padre della *Discussione* — ha stupendemente pensato — a proporre l'amnistia.

« Grand' uomo — quel Rattazzi! —

« Rattazzi è Rattazzi — Boggio è il suo profeta.

« Adesso Garibaldi è un uomo morto. — il vuoto che egli lascia — lo riempirà Pier Carlo Boggio.

« È abbastanza grasso — da riempire tutti i vuoti — dell'universo. »

MORALE:

O i giornali officiosi e ministeriali! come sono deliziosi! come sono deliziosi!

(Gianduja)

SCIARADA

Marco Tullio Cicerone
Scritto ha il primo e fe' benone,
Se tenessi un buon secondo
Scapperei lontan dal mondo.
Se Arlecchin diventa intero
Dio gli mudi il morbo nero.

Sciarada precedente: ALI-E-NATO.

Dispacci Elettrici

MONARCHIA NAZIONALE --- Prossimo

DISCUSSIONE --- Remoto

GAZZETTA DI TORINO --- Passato prossimo.

L'ITALIA --- Passato remoto.

IL DRITTO --- Moto --- moto

UNITÀ ITALIANA --- fulmini --- tuoni --- tempesta --- terremoto.

AVVISO LIBRARIO

Si è pubblicato il 10 volume della Nuova Biblioteca dell'Italiano, che è il quarto del Gualterio. *Ultimi riciclaggi Italiani*.

L'undecimo volume è prossimo a pubblicarsi.

Se si è ritardato la pubblicazione del decimo volume, devesi attribuire alla mancanza della carta, la cui fabbricazione è stata interrotta per un pezzo, a causa del brigantaggio.

VOLUMI PUBBLICATI

Cavour Opere, con ritratto, 3 vol. Duc.	1 80
Mamiani Nuovo Dritto Pubblico Europeo, con ritratto, 1 vol.	» 60
Farini Storia d'Italia, con ritratto, vol. 1 e 2	» 1 20
Gualterio Riciclaggi Italiani, vol. 1 al 4.	» 2 40

Direttore Proprietario—A. Mirelli
Gerente Responsabile—R. Pollice

TIPOGRAFIA DI F. FERRANTE
Strada S. Mattia n. 63. 64.